IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 183. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 4 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Costituzionalità

Esaminata la condotta dell'Opposizione costituzionale in questi ultimi e burrascoso periodo della Camera, conchiuderemo ieri che l'accusa rivolta al Governo di aver ricorso a metodi contrari ai principii liberali era ingiusta ed infondata e che avremmo quest'ogni dimostrato se, in casi gravi, come quello nel quale si è trovata la Camera, il Governo abbia non solo il diritto, ma il dovere di ricorrere, assumendone la responsabilità, a provvedimenti, i quali, nella forma escono dal consueto rituale.

Ed eccoci al compito.

Quando si vuol fare effetto sul grosso pubblico, non abituato a sottilizzare e distinguere, è abitudine dei Catoni moderni di ricorrere a frasi ed a parole, il cui significato generico è tale da impressionare, senza curarsi di vedere se alla definizione dell'atto che si vuol biasimare rispondano la frase e la parola di cui si servono.

Come all'annunzio dei provvedimenti politici, molti giornali, imitando i pappagalli, non hanno fatto altro che ripetere per due o tre mesi: reazione, restrizione, coercizione, arbitrio, tirannia, liberticidio: così, all'annuncio del decreto-legge, si è mutato il rit-rnello e tutti a gridare al sopruso, alla incostituzionalità, all'offesa delle prerogative parlamentari, alla violazione dello Statuto.

Lasciando a parte quei ciarlatani che si ergiono, per la circostanza, a difensori dello Statuto e delle istituzioni, contro le quali è diretta ogni loro azione e ogni loro pensiero e contro le quali è rivolta la loro velenosa propaganda d'ogni giorno, per limitarci agli uomini notevoli dell'Opposizione costituzionale, i quali hanno tacciato d'incostituzionalità l'atto compiuto dal governo, ci sembra che, prima di parlare d'incostituzionalità e di violazioni allo Statuto, la questione debba essere posta in altri termini, meno vaghi e meno assoluti, ma più chiari e precisi.

E i termini più chiari e precisi sono questi; può e deve un Governo assumersi, in dati eventi gravi, la responsabilità di atti non previsti e non contemplati dalle leggi, siano pure fondamentali, salvo a chiederne, appena è possibile, la sanatoria al Parlamento, libero sempre di approvarli o biasimarli?

×

Noi abbiamo udito alla Camera il parere di alcuni uomini politici, i quali, senza ricorsi di aver promossi ed applicati gli stati d'assedio in casi ben più gravi di quelli contemplati dalla Costituzione, hanno escluso che il Governo possa ricorrere ai decreti-legge per questioni che non siano doganali o finanziarie.

E' un'opinione che noi rispettiamo, senza condividerla; ma poichè l'Opposizione accusa il Governo di aver ricorso a metodi contrari ai principii liberali, non sarà inutile sentire il parere di qualcuno, che in materia di costituzionalità è di governo, avrà, come osserva giustamente l'*Orâne* di Ancona, una certa competenza.

" Io credo che il sistema rappresentativo non possa funzionare, non possa corrispondere ai bisogni della società, se chi siede al Governo non sia, in determinate circostanze, assunere sul capo una responsabilità anche grave.

" Le leggi non hanno potuto provvedere a tutti i casi possibili: vi sono certe eventualità che non sono strettamente, e che non hanno potuto essere contemplate dal legislatore; e quando queste eventualità si verificano, i depositari del potere debbono avere il coraggio di allontanarsi dalle formalità della legge prescritte, coll'obbligo bensì, quando il Parlamento si raduna, di presentarsi a lui e chiedergli un *Bill* d'indennità.

" Questa non è una teoria nuova, inventata dall'attuale Ministero, ma è antica e si stesso più facili i mezzi di amministrare: è una teoria riconosciuta in tutte le contrade, segnatamente nel paese classico per eccellenza, in ordine a cui che riflette il sistema costituzionale, voglio dire l'Inghilterra, dove più volte accade ai ministri di doversi allontanare da una legge formalmente sancita dal parlamento stesso, confessare apertamente la deviazione alla legislazione e chiedere un *Bill* d'indennità. »

×

Chi è, diranno i lettori, questo signore di una certa competenza, che si è permesso di enunciare, in modo così chiaro ed esplicito, siffatti principii e simili massime, che gli odierni censori qualificheranno certamente di eresie costituzionali?

Questo signore si chiama Camillo Cavour, quel liberticida che tutti conoscono, il quale nel 1854 non esitò di affermare quei principii dinanzi al Parlamento Subalpino.

E siccome anche in quei tempi c'era una Opposizione costituzionale, alquanto differente dall'attuale, non mancarono le osservazioni, ma dagli stessi banchi sorse un uomo che nato sui banchi di sinistra, vi rimase fino alla morte, l'on. Mellana, deputato di Casale, il quale espresse il seguente avviso:

" Io ho difeso la costituzionalità di questo atto in altro modo: ho detto che io desidero che la responsabilità ministeriale sia una verità; ma che quando lo è, lo è appunto perchè si lascia al potere esecutivo, sotto la sua responsabilità, di fare cosa che non è legale, per riservarsi di venire poi a domandare al Parlamento un *bill* d'indennità e questa è la parte più delicata del potere esecutivo, quando vi sono uomini che sanno intenderla.

" In tale circostanza coloro che credono che il governo non abbia fatto un'opera utile per il paese, debbono condannare l'opera stessa, ma non combatterla perchè si sono assunti questa responsabilità. »

×

Come si vede, anche la Sinistra del Parlamento Subalpino ammetteva che il Governo potesse e dovesse assumersi la responsabilità di atti non previsti, anzi in antitesi colle leggi fondamentali, senza ledere però nè la Costituzione, nè i principii liberali.

Può essere che gli on. Zanardelli, Bonacci, Fortis e Finocchiaro, ritenendosi più competenti e più liberali di Cavour e di Mellana, trovino che i principii affermati nel Parlamento Subalpino siano antiquati. Certo è che in Inghilterra prevalgono ancora — giacchè non risulta che dall'epoca di Cavour ad oggi il Parlamento inglese li abbia ripudiati.

Che l'Opposizione, adunque, di fronte al decreto-legge il quale si limitava, dopo i 20 giorni dell'ignobile spettacolo offerto dall'ostruzionismo a fissare un largo termine per deliberare, nel senso che il Parlamento avesse creduto meglio, sui provvedimenti politici, potesse combattere il decreto-legge nel merito, dimostrandolo dannoso, inutile, peggiore del male che si voleva curare, si comprende; ma il volerlo attaccare d'incostituzionalità e di violazione se statutaria equivale a rinnegare quei principii della sciarza di Stato e quei criteri di governo, senza i quali, come diceva Cavour, non sarebbe possibile dirigere la cosa pubblica in un paese a regime rappresentativo.

L'on. Colombo ha detto che egli non ammetta decreti-legge se non pei dazi doganali. E' una teoria che non è la nostra, se non di meno. Ed invero, come si può sostenere che un Governo possa assumersi la responsabilità di provvedere a certe eventualità daziarie o finanziarie e non debba poteria assumere quando si tratta di difendere la libertà della Camera o di provvedere a gravi esigenze politiche dello Stato?

La verità, in fondo, è questa: che il parlamentarismo moderno crede e vuole essere tutto, a scapito dei diritti degli altri poteri dello Stato e non si accorge che con questo assorbimento sovercbiante finirà coll'essere nulla.

Il bilancio francese.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 3, ore 18.35. — Il bilancio del 1900 presenta un disavanzo di circa 70 milioni di franchi, causato in parte dalle nuove leggi votate dalla Camera e in parte dalle indecliinabili spese.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 3 — Il Sultano ha ricevuto, iersera, in udienza speciale l'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, che parte oggi in regolare congedo.

(S) **Londra**, 3. — Parecchie compagnie di truppe sono state inviate alla Colonia del Capo; vi furono anche spedite un migliaio di tonnellate di munizioni da guerra.

Vienna 3, ore 14.25. — Non appena ritornato dall'Aja il conte Welsersheimb, cor. gen. agli Esteri, il conte Goluchowsky si recherà per qualche tempo ad Ischl presso l'Imperatore e poi passerà, come negli anni scorsi, alcune settimane a Wallsee presso Linz.

Berlino 3, ore 12.40. — Secondo notizie di fonte diplomatica da Pechino, lo stato di mente dell'Imperatore della China sarebbe talmente peggiorato da far ritenere imminente la sua abdicazione. (Come è noto anche ora è l'imperatrice che governa).

Berlino 3, ore 14.35. — Il giovane duca di Albany erede del Ducato di Coburgo-Gotha andrà a stabilirsi con sua madre a Gotha; avrà un'educazione tedesca, frequenterà le università della Germania ed entrerà nell'esercito tedesco.

Questa deliberazione è approvata completamente anche dall'opinione pubblica in Inghilterra.

— La seconda Camera del granducato di Assia Darmstadt ha approvato una proposta del deputato Osann che impone una tassa agli scapoli! (*Ingegellentener*).

Londra 3, ore 12.30. — Nelle dichiarazioni fatte dal Capo dell'Opposizione, sir H. Campbell che la questione col Transvaal non è tale da giustificare una guerra e quindi neppure i preparativi militari. I giornali vedono una prova che l'opposizione liberale appoggia il Governo per una soluzione pacifica della vertenza.

(-) **Vienna** 3. — L'imperatore è partito stamane per Ischl.

Berlino, 3, ore 20, 45. — Una deputazione di pescatori notevoli, fra cui l'ex-ministro francese Trarieux, si è recata a Pietroburgo per consegnare allo Czar dolici indirizzi coperti di migliaia di firme, in cui lo si prega di rispettare i diritti costituzionali in Finlandia.

Lo Czar avrebbe rifiutato di concedere un'udienza alla deputazione.

— La principessa Jutta di Mecklenburg-Strelitz, sposa del principe Danilo del Montenegro, arriverà il 25 corrente ad Antivari, dove il 26 avrà luogo la cerimonia solenne dell'abjura.

Il 27 essa farà il suo ingresso a Cettigne, dove si fanno grandi preparativi per riceverla.

La situazione nel Belgio.

(S) **Mons**, 3. — Vi fu una riunione alla Casa del Popolo, nella quale si decise lo sciopero generale nel bacino carbonifero di Mons, se il Governo non riferirà domani dalla Camera dei Rappresentanti il progetto della riforma elettorale e non le presenterà un progetto di legge per il suffragio universale.

(S) **Bruxelles**, 3. — La *Gazette de Bruxelles* dice che la polizia prese ieri a sciabolate i dimostranti ad Alost.

Vi sono dieci feriti e furono eseguiti quattro arresti.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

(S) **Parigi**, 3. — Dispacci particolari da Bruxelles continuano a constatare la gravità della situazione.

Il corrispondente del *Figaro* da Bruxelles esprime la convinzione che, se il Governo resiste, si avrà la guerra civile.

Un confronto.

Come ci ha annunciato un dispaccio da Vienna, il *Pester Lloyd*, l'organo più autorevole del partito liberale di Ungheria, fa un confronto tra gli avvenimenti degli ultimi giorni alla Camera belga ed a quella italiana.

Dopo aver spiegato a che cosa tende la riforma elettorale nel Belgio, il *Pester Lloyd* scrive:

" La riforma elettorale è la spada del Giudeo: le clericale di Vandenpeereboom è la confessa a favore di un solo partito ed diritto elettorale garantito dalla Costituzione, la condanna di una parte della borghesia all'isolamento politico, e la rivoluzione contro i principii fondamentali del parlamentarismo e di ogni rappresentanza costituzionale del popolo.

Perciò la minoranza ha acquistato nel Belgio un diritto più forte di quello della maggioranza che la calpesta e messa alle strette, essa fa uso dell'unica arma di cui ancora disponga per proteggere lo spirito della legalità e si rivolta contro la rivoluzione.

Se le lagnanze della minoranza fossero infondate, l'agitazione nel Belgio non avrebbe tanto ingigantito; e la borghesia non si sarebbe gettata anima e corpo a resistere alla violenza. Poichè un popolo politicamente maturo e sano manifesta per solito in simili situazioni un istinto giustissimo: se una minoranza commette degli eccessi in Parlamento soltanto per bramosia di potere, il popolo, se anche non li promuova apertamente contro gli autori degl'eccessi, pur si mantiene in disparte deplorando profondamente l'abuso che fa della sua migliori garanzie di libertà.

In Italia manca all'estremismo ogni ragione di essere: contro la Costituzione combattono soltanto coloro che non vogliono lasciar funzionare il Parlamento.

E contro il governo combattono coloro che da vent'anni hanno impedito ogni grande riforma e che hanno opposto agli interessi collettivi gli interessi del regionalismo e quando erano in maggioranza, complottavano contro il governo che non era troppo generoso con loro.

Essi ora non provocano la resanza della Costituzione, ed il principio di maggioranza, e combattono dei progetti di legge che essi approvavano quando essendo al governo percepivano lo stipendio ministeriale.

I provvedimenti politici anche mitigati come erano usciti dalle discussioni della Commissione sono purtroppo per l'Italia, la quale soffre pel ritardo delle riforme economiche, una necessità, poichè una parte considerevole della popolazione presta — a causa della miseria e dell'ignoranza — un orecchio troppo docile alle ingannevoli tentazioni degli agitatori.

Il Governo, presentando alla Camera i provvedimenti più essenziali, sotto forma di decreto reale, non ha fatto che adempiere ad un dovere, ai dovere di assicurare un tranquillo sviluppo al paese ed avrebbe meritato un appoggio più caldo, da parte di coloro cui si deve l'iniziativa di quei provvedimenti.

Il governo italiano ha difeso il prestigio del parlamentarismo ed il prestigio della maggioranza contro l'ostruzionismo.

E questo è tutto il contrario di quanto avvenne nel Belgio.

Disordini in Spagna.

(S) **Madrid**, 3 — Le dimostrazioni popolari continuarono a Barcellona fino alla mezzanotte. Stamane l'ordine era completamente ristabilito a Barcellona ed a Valenza.

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Madrid, 3, ore 20,45. — L'opposizione delle popolazioni contro le tasse aumenta.

L'effettivo dell'esercito attivo sarebbe ridotto ad 80000 uomini.

Il Governo, sempre per ragioni di economia tratterebbe col Vaticano per una riduzione nelle spese del culto.

Esso è disposto però a reprimere inesorabilmente tutti i tentativi di disordini.

(S) **Barcellona**, 3 — Dopo tenuto un *meeting* a favore della revisione del processo di Montjuich, ebbe luogo una dimostrazione contro il convento dei Gesuiti.

Intervenuta la gendarmeria che, presa a sassate, caricò i dimostranti.

Vi sono parecchi feriti.

(S) **Valenza**, 3 — Ieri vi furono nuovi disordini.

Un gruppo di dimostranti prese a sassate la caserma dei gendarmi. Si dice che il capitano sia rimasto ferito.

La Conferenza per la pace.

(S) **L'Aja**, 3 — Il Comitato di redazione del progetto per l'Arbitrato ha deliberato, in seconda lettura, che ciascuna Potenza potrà nominare fino a quattro membri della lista dei giudici, anche che come proponeva il progetto di legge britannico l'anzianità.

I rappresentanti esteri all'Aja, sotto la Presidenza del ministro degli affari esteri, sostituiranno il Consiglio d'amministrazione della Corte arbitrale, proposto nel progetto Pauncefote.

Il Comitato stesso, per iniziativa della delegazione francese, la quale ne prese l'idea dal progetto del delegato italiano conte Nigra, ha deciso che sia dovere delle potenze neutrali, prima dello scoppio del conflitto, di rammentare agl'interessati l'esistenza della Corte arbitrale.

ARMI ED ARMATI

Leggi militari rimaste sospese.

Per la chiusura della Sessione legislativa sono caduti i seguenti progetti di interesse militare, tutti con carattere d'urgenza:

1°) Spese straordinarie militari sull'esercizio 1899-900 (*in stato di relazione al Senato e già approvato dalla Camera dei deputati*);

2°) Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari (*in stato di relazione alla Camera e già approvato dal Senato*);

3°) Modificazioni alle leggi per il reclutamento dell'esercito e dell'armata (*in stato di relazione alla Camera*);

4°) Modificazione alla legge sulle servitù militari (*idem*);

5°) Disposizioni per la leva di terra sui nati nel 1879 (*idem*);

6°) Disposizioni per la leva di mare sui nati nel 1879 (*idem*);

7°) Passaggi dalla marina all'esercito di talune categorie di militari in congedo (*idem*);

8°) Pensioni agli operai avventizi delle miniere (*idem*);

9°) Maggiore stanziamento per la marina nell'esercizio 1899-99 (*presso la Commissione nominata dagli uffici, relatore on. Dal Verme*);

10°) Modificazioni all'ordinamento dell'esercito per le armi di artiglieria e genio (*presso la Commissione*);

11.°) Reclutamento ed avanzamento degli assistenti del genio navale.

Al difetto di taluni di questi provvedimenti dovrà sopperire provvedersi con decreti-legge da presentarsi poi al Parlamento, non essendo ammessibile che si chiudano le fabbriche d'armi e che si mettano sul lastrico migliaia di operai, nè che si comprometta la difesa nazionale rifardando, per esempio, le operazioni della leva sui nati nel 1879.

Disordini a Milano

Ieri sera, verso le 7 e mezzo, in via Torino, presso la piazza Missori, un gruppo di dimostranti, che gridavano contro il caro-viveri, si scagliò contro la vetrina di un negozio di commestibili, rompendone i cristalli.

Accorsero subito le guardie di città e i carabinieri, che dispersero i dimostranti.

Non vi furono arresti.

Il tre regni della natura

LE SCOPERTE DEL PROF. SCHROEN

L'illustre prof. Schroen della Università di Napoli ha tenuto un ciclo di conferenze per illustrare tutta la vasta serie delle ricerche, che da circa 25 anni di studio indefesso ed un ingente patrimonio — sulla genesi e sullo sviluppo dei microrganismi, e dei microbi patogeni ottenuti.

Tali scoperte, che interessano dei pari il biologo ed il filosofo, il matematico e il letterato, l'istologo e il mineralogista, l'antropologo e lo zoologo, eposte dallo Schroen con la precisione più rigorosa nei particolari più minuti, sfateranno molte credenze passate di generazione in generazione come assiomi e costituiranno il punto di partenza di nuove investigazioni sperimentali ed il coronamento della teoria del *l'Unità biologica* di ciò che oggidì si conosce sotto il nome di *Tre regni della Natura*.

Poichè ad ogni modo, la facile stesa del giornale ce ne concedono una minuta disamina, le riassumeremo nelle loro linee generali.

Negli alimenti, nell'acqua, nell'aria sono milliardi di microbi, necessari, altri innocui, altri ancora dannosi all'esistenza, la cui storia naturale sinora da poco vi è inconinciata a studiare con l'aiuto del microscopio e della fotografia.

Era stato ritenuto, nella maniera più netta, come i bacilli sporiferi e gli otricoli, assumendo varie forme, e per processi germinativi interni, producano nuovi plasmodi che emigrano.

Lo Schroen ha scoperto ora che il bacillo *virgola del cholera* non è un vibrione o uno spirillo, come oggidì si ritiene, ma un otricolo ricurvo, il quale non sporifica, ma si rigonfia e produce capsule bacillifere e bacillipare che ad un certo momento scoppiano a guisa di granata e lanciano tutt'all'intorno bacilli microscopici, isolati, indipendenti.

Le preparazioni dello Schroen stanno là a dimostrare come tutta la fase si avolga in quattro periodi ben determinati e distinti.

Nel primo la secrezione è sierosa e forma come un alone interno alla capsula — attribuito finora a finzione della gelatina — nel secondo si secernono bollicine di gas, varie per quantità secondo i varii batterii; nel terzo avviene una secrezione albuminoidea, che si trova prima dentro la capsula e ne cace più tardi, e non polverizza e non cristallizza; mentre la sostanza amorfa albuminoidea che si forma nell'ultimo periodo cristallizza dopo aver polarizzato, presentando le più belle *forme* di aggruppamento (cerotile, penne di struzzo, *rosetta* ecc.).

Ogni bacillo segrega varie forme di cristalli che possono contribuire validamente alle diagnosi delle malattie infettive. Lo Schroen ne possiede bellissimi esemplari del *cholera nostras*, del *cholera asiatico*, del *bacillus subtilis*, del *bacillus tenuiformis* e del bacillo di Koch, i quali ultimi egli chiama *Tirisa*.

Avvalendosi di tali mezzi egli è riuscito a fare la diagnosi di tubercolosi, quando non esistevano ancora i bacilli tubercolari nello sputotorace.

Studiando il bacillo, che dimostrano la loro vita e i movimenti delle loro molecole con la formazione di onde sulla gelatina circonambiente, alla loro volta, per un processo germinale analogo alla formazione dell'embrione del pulcino nell'uovo, si moltiplicano per scissione, endogenia, gemmazione finchè, divenuti vecchi, restano in riposo ed appariscono solidi che tra parallele, longitudinali e si convertono da ultimo in veri fossili.

La scienza della vita non può essere che una. Chi vuole isolare le diverse parti che la compongono rinunzia a precisi concetti, poichè è soltanto con l'esame obbiettivo del reciproco rapporto che la scienza diventa feconda.

Così è il principio che ha guidato lo Schroen in quelle indagini, le quali hanno condotto alla scoperta, di importanza eccezionale, che il cristallo è un tessuto come la pianta e l'animale.

Egli ha scritto l'acido urico per dimostrare come i cristalli si formino, si riproducano, si trasformino, si distruggano.

Nella *Nube urica*, amorfa, incomincia a disegnarsi un angolo — *angolo-primitivo* — il quale regola tutta la formazione dei cristalli, mentre di fronte al caso, opposto diagonalmente, se ne costituisce un altro — *angolo diagonale*. — Le due metà quindi si ravvicinano e si fondono in un rombo perfetto. Subito incominciano la formazione dei cristalli *figli* dalle molecole del primo, e tale è la forza che il fa crescere di volume, che, spezzata la membrana del cristallo generatore, vengono lanciati a distanza.

Ogni cristallo nasce dunque da un bioplasma e questo è come un filo che a poco a poco, tessendo finisce per riempire il vuoto. Tale bioplasma ha onde contrapposte che retrocedono innanzi all'asse principale, il quale, secondo lo Schroen, è come una barriera ed una forza ideale.

Le scoperte odierne bandiscono la vecchia teoria della sovrapposizione per ispiegare l'ingrandimento dei cristalli.

La così detta *lotta per l'esistenza* si mostra assai interessante. Un cristallo che va ad incontrarsi con un altro tenta di apprenarlo e, se non proviene dalla stessa spora di quello ne vince la resistenza, donde l'accrescimento dell'uno a spese dell'altro.

Nella soluzione satura delle iodure di potassio che è quarzina, compaiono le prime traccie di cristallina — *paraliioplasma* — cui segue la formazione dei petroliasti che poi diventano cristalli.

Splendida la cristallogenesi del solfato di ferro del nitrato di piombo dell'acetato, dell'acido picrico, dell'allume, dell'acoto tungustato di sodio, del sale di spada e croce..

I petroliasti si ingrandiscono trasformandosi in cristalli, donde un asse principale che ordina ed organizza la materia, apparendo sotto tre aspetti: I fase: l'asse è una linea vuota che corre dall'angolo primitivo a diagonale; II fase: i petroliasti sono ordinati in una sola serie diritta, simile alla *Corda dorsale*; III fase: i petroliasti, divenuti cristalli, coprono l'asse principale come una serie di tegole — *spina dorsale*. Quindi si stabiliscono degli assi secondari — *coste* — che vanno tutti verso il principale, senza attraversarlo. Avvengono, infine, successive evoluzioni dei cristalli che dalle vicinanze dell'asse principale vanno verso la periferia del campo cristallino e si dispongono come i frutti in un albero.

Il prof. Schroen ha dimostrato, finalmente, con l'aiuto di proiezioni a luce parallizzata, come la polarizzazione non sia che un fatto ripetente da forze e da assi, poichè la sostanza albuminoidea della capsula del bacillo del *cholera* polarizza quando non è ancora cristallizzata.

Trattando della cristallizzazione della materia ha provato come non sempre occorra un germe preesistente e visibile in essa. Come l'uovo della gallina, così pentsiamo vadere quello della donna e degli animali inferiori; ma in alcuni casi non si riesce di osservare, nemmeno con ingrandimenti ideali (400 mila diametri) niun germe. Ciò conforta e spiega la teoria della genesi spontanea.

In una soluzione satura ed omogenea di acido picrico, dopo qualche tempo, si può osservare la formazione di un globo dapprima omogeneo che poi si addentra nel centro e dopo qualche tempo si generano dei globetti che vengono a mano a mano spinti alla periferia e passano tutti vi sono giunti, segue una seconda evoluzione nel globo.

Con tale formazione lo Schroen spiega e dimostra la teoria di Laplace, sulla formazione dei pianeti e dei satelliti.

Il materiale di questi globetti si differenzia in gomitoli di bioplasma, simili in tutto al gamitolo cariocinetico del protoplasma cellulare animale: da loro si formano petroliasti che poi si espandono in cristalli rigidissimi, i quali emigrano successivamente dal globo primitivo.

Nell'acido salicilico si formano spontaneamente dei punti che rispondono a generano delle vesciche; cellule lineari primitive e petrosellule nelle quali, per successive trasformazioni si arriva ad avere le formazioni di cristalli aghiformi. Queste cellule si organizzano dirette in forma di un tessuto identico alle strate corticale del cervello (cellule con lunghi prolungamenti, ordinate in serie, ecc.); tal'altra in forma dei tessuti midollare delle ossa, e sapradosi rivenano i petroliasti che si trasformano poi in cristalli; tal'altra ancora ripetono l'aspetto degli sporangi degli idrimicoti.

S'intrange dunque la legge espressa negli assiomi: *omne vivum ex ovo? omnis cellula e cellula?*

Omne vivum e blasphemate dice l'illustre scienziato: nulla si forma dove non è vita. Tutto è vita e esito della vita, e quel moto che è espressione di vita si riconosce distintamente dalla formazione delle cose che precedono la formazione del cristallo.

Di qui scaturisce la teoria dei rapporti fra *materia* e la *forza*, quella forza regolatrice che domina l'organizzazione della materia.

Oltre alle forme di cristalli conosciuti sino ad oggi, altre ve ne sono che, dapprima vere spirali (adatto di barite), diventano poi, segmentandosi, tanti cristalli distinti e di una grandezza, i quali si orientano tutti a grado a grado, secondo un asse unico, invisibile.

Come si spiega questa orientazione? Evidentemente è una forza che non si genera dalla materia, ma che esiste in essa prima ancora che vengano a differenziarsi, che ne regola la vita, i più piccoli movimenti, la differenziazione, l'organizzazione, la generazione, la morte.

Con i mezzi odierni di cui la scienza dispone non siamo in grado di *vedere* questa forza; ma essa esiste e non è, assolutamente, un fenomeno elettrico o magnetico, come vorrebbero alcuni scienziati di sspirito coloro che non sanno spiegare che cosa sia.

Concludiamo. Le scoperte dello Schroen danno la spiegazione vera di quei fenomeni che altri accettano quale *primum movens* e che rimbrotano, invece, il termine di un lavoro preparatorio sconosciuto fino ad oggi.

Chi avrebbe pensato ad una biologia dei cristalli? Chi avrebbe osato ravvicinare l'animale e il vegetale alla silice?

Secondo la teoria dello Schroen la morfogenesi sarebbe identica nei singoli individui animali, vegetali e cristallini e le esperienze pratiche ne danno un mirabile concetto.

Il prof. Schroen che a Napoli ha vedati tutti gli eletti della scienza, tutti gli studiosi, tutte le notabilità rimarrà ammirati all'esposizione delle sua indagini acute e pazienti, alle dimostrazioni sperimentali sulle scoperte, ripetersi la conferenze alle-Augusteo. A Berlino vi assisterà l'Imperatore.

Noi ci auguriamo che tali scoperte siano la base incrollabile di nuovi studi, di nuove investigazioni, di nuovi importanti risultati.

Le truppe d'Africa.

La formazione delle truppe d'Africa, a datare dal 1° luglio corr., è stata fissata come in appresso:

	ITALIANI			
	ufficiali e impiegati	truppa	INDIGENI truppa e borghesi	Quadrupedi
Comando della R. truppe	13	20	5	9
Una compagnia di carabinieri reali	4	65	158	108
Tre compagnie di cacciatori	11	500	—	3
Sei battaglioni indigeni	96	54	3708	342
Uno squadrone indigeni	3	—	128	133
Un comando locale di artiglieria e sezione operai	8	98	2	5
Una compagnia zappatori	8	31	108	18
Due batterie indigene	8	16	358	328
Servizio del treno	3	31	275	370
Una compagnia del genio	8	159	138	36
Direzione del servizio di sanità e sezione di sanità	12	60	26	2
Direzione dei servizi di veterinaria	3	3	3	3
Servizi di equipaggiamento e vettovagliamento	6	60	—	—
Una compagnia costiera	4	2	353	12
Tribunale militare	3	3	1	—
Deposito di Napoli	5	30	—	1
Totali	186	1133	5414	1366

ossia un totale di 6687 ufficiali e uomini di truppa, 46 impiegati civili e 1366 quadrupedi.

L'elemento italiano vi concorre con 177 ufficiali, 1133 uomini di truppa e 9 impiegati civili; ossia nel rapporto di un quinto circa.

La specializzazione della carriere.

Anche in Francia è all'ordine del giorno la questione di specializzare la carriera degli ufficiali delle-l'artiglieria e del genio, la quale è stata da noi discussa, sebbene in forma incidentale, dalla Commissione parlamentare che esamina il progetto di modificazioni all'ordinamento delle armi speciali.

Il generale Tricoche nella *France militaire* del 29 giugno scorso, verrebbe che la separazione avvenisse dopo il grado di capitano regolando l'avanzamento ai gradi superiori secondo le diverse attitudini e mantenendo poi nettamente separate la carriera combattente dalla carriera tecnica.

Gli stipendi nella marina americana.

Il Congresso degli Stati Uniti d'America ha fissato come in appresso gli assegni fissi degli ufficiali di marina con decorrenza dal 1. luglio corr.

Ammiraglio dollari 15,000 pari a L. 75,000. Il trattamento dell'ammiraglio rimane sempre lo stesso; mentre per gli altri ufficiali varia a seconda che l'ufficiale è imbarcato o presta servizio a terra.

	Imbarcato	*A terra*
Vice ammiraglio	dollari 7,500	dollari 7,329
pari a lire	37,500	lire 36,195
Contrammiraglio	dollari 5,500	dollari 4,395
pari a lire	27,500	lire 21,975
Capitano	dollari 3,500	dollari 3,675
pari a lire	17,500	lire 18,475
Commodoro	dollari 3,000	dollari 3,126
pari a lire	15,000	lire 15,630
Luogotenente	dollari 2,500	dollari 2,701
pari a lire	12,500	lire 13,505
Luogotenente in 2.o	dollari 1,800	dollari 1,962
pari a lire	7,650	lire 9,810
Sottotenente	dollari 1,500	dollari 1,563
pari a lire	7,500	lire 7,815
Guardia marina	dollari 1,000	dollari 1,478
pari a lire	5,000	lire 7,390

Notevole che, eccettuati gli ufficiali ammiragli, per i quali si inverte la cosa, lo stipendio di terra supera per tutti i gradi quello d'imbarco.

Note bibliografiche

Clara Albiati, romanzo di E. A. Marescotti. — Milano, Up. Gallo.

Clara Albiati è una donna che, amando deve assistere alla felicità tutta sensuale di Eva Grando, la sua rivale; e nel suo cuore freve una tempesta di opposti sentimenti magri un lento ed ostinato lavoro le annnebia i sensi, la precipita nella forma più abbietta del vizio.

La rivale però non trionfa. L'uomo amato, non forte, anzi, dominato è sospinto verso una creatura del popolo ch'egli ha idealizzata, e intanto che Eva vorrebbe, nel suo furor della gelosia, perdere la giovine mediatrice, che ha rapito il suo amante, *Clara Albiati* che non ha potuto conquistare l'artista, in uno slancio di abnegazione, salva la mediatrice, mentre un accesso sanguigno di follia le arma il braccio contro di lui.

Ecco, in breve, la trama di questo romanzo nuova, di questo libro, scritto assai bene, e che conferma la bella fama di novelliere e di poeta del Marescotti.

A raccolta, di Antonietta Giacomelli — Milano, Up. Cagliati.

E' un grosso volume di oltre seicento pagine: volume denso di pensiero, L'autrice, con l'apparenza di un giornale, espone i suoi intenti politici, sociali, morali, ispirati alle alte idealità civili e religiose del cristianesimo.

Per molto se questo stupi-
la lingua a freno.
popolo ed io vi dico che se
e dite le parole che vi he
negro sarete proclamati

chè vedo che i soldati so-

Leonardo si accorse che la
quadrato era venuta a

ordini ai capitani, i qua-
ili.
mirabile fragore di fuoretre
videro sfolgorare conti-
delle quali era puntata

corse e balzando innanzi
momento sotto il pieno

corse fra il nemico, una
ri un comando; le punte
no come una miriade di
gli.

salvo che nella più pro-
testa nascosta. Ma il co-
il principio del secoli, per-
ecci o bellezza, allora tu
al Serpente,
guasti anni i santi nomi
che che nella più grande
Serpente, rispose Jasmna
ecco è la misera cra, l'era
anno pronunziati alla luce
aperta, a testa alta.
al Serpente, quali sono i
conoscitori al principio del
dor, la madre del Serpente,
il Serpente stesso, è *Jil*,
esso?
le scivano dalle labbra,
rompe da tutti colore

chè gridò forte: — Pro-
erra voi figli del Serpente,
la fanciu, abitatore della

ale è ritornata, Jal il DÌ
mo.

3

ESTIERE

resso libero
ALLO CAPITALE si-
PIAZZA ANCONA
gno, al n. 9, di fianco a

O. Avviso al pubblico di
o Via n. 9 sopra la Ingrisila 9)
da Fiori, dalle 10 alle
Capo in Casa, Salita 24.
dalle 9 alle 12.
Sistano in dalle 12 alle 15.
Via N. 32 dalle 9 alle 15.
Mobiliare, 9-11 12-14.
in Chiesa, via Appia Antica
ano dalle 8 alle 16 3/4.
ano dalle 8 alle 16 3/4.
ano dalle 8 alle 16 3/4.

Portoghesi, 8, Panzanico

a Lira.
Fondamenta di S. Pietro,
alle 17.
Giovanni dalle 10 alle 15.
Romano 15 alle 15.
fuori Porta del Popolo

Piccolomini, nel chiostro

a S. Teodoro 9 alle 16 1/2.
Piazza N. 2(30) 9 alle 15.
Romano 30 dalle 9 alle 15.
Romano dalle 9 alle 15.
manna: dalle 9 alle 15 1/2.
Chiesa N. 9 alle 16.
Antica 37 9 alle 16.

nt. 25.
arte di Pompeiu Ilp-
9 alle 15.

nt. 30.
TOTECA TABULARIUM

to Botanico, dalle 9 alle
9 alle 16 3/4.

in America ella di
emigrante italiano nel-

mministrazione di pre-
in provincia contro li-
rancobolli.

to sempre anticipato

ubito (già signora 40 oggetti da disegno casa
Via Condotti 39 Madam Car-

resso che parli molto
bene l'Inglese,
non di bianco di Ditte Fran-
ese, Tedesca.

esco saverera cercar-
si subito per tre
Romana.

TARSI

più di 25 Cent. 5 cad

salone arredato con luce
tre camere unite o sepa-
bero, prezzo mite. Vitto come in un
presso via Sistina, 131

ndenze

aroia in più, Cent. 5

243, Mezzanino scala picco-
ritore andirivieni settentrionale

802

ace? Tremo nelle mie con-
ministrazione. Vivo come in un
alle 10 Porta Pia. 882

ito dicesti, ma più perso, più
ma che dir non mi sa dirlo. Prego
mio parlato. Bisogno vederti
mi. 81

sano; tenta consolidare lo scetticismo che ha inaridito gli animi degli italiani, tracciarli a considerare le cose più dall'alto, con la fede energica che tende al buono ed al vero.

Opere d'arte di ragione privata - Vandalismo individuale e diritto sociale: principii, leggi, riforme, dell'avv. Silvio Caperle — Verona 1899.

Casanova a Roma: figurine e figuri romani del secolo XVIII, con donne e illustrazioni nuove, a cura di Antonio Valeri — Roma, Voghera editore.

Vita e viaggi dell'apostolo S. Paolo, con studi archeologici, geografici e mantici, per il padre Giuseppe Pompei, C. M. C. R. Ministri degli Infermi — Roma, Voghera editore.

Il pessimismo nel La Bruyere, saggio critico di F. A. De Benedetti — Torino, tip. Baravalle Falconieri.

Gli apparecchi cactogrâfici di più recente costruzione e la loro efficacia rappresentativa, conferenza del prof. comm. F. Porena — Parma, edit.

Tabulae sexcae o tabulae roboreae, nota critica sulle XII tavole del prof. G. Pezzetti — Bergamo, tip. Bolis.

Sull'uso dell'apologia nella letteratura latina, memoria di A. De Gennaro Ferrigni — Napoli, tip. della R. Università.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 3 contiene:

R. D. che approva la tabella esplicativa colla quale vengono indicate le somme occorrenti il bilancio per l'esercizio finanz. 1898-99 dell'Amm. della Stato, di quella del Fondo per il Culto e dell'altro del Fondo di beneficenza e di religione in Roma — R. D. col quale il Comune di Pagnona viene aggregato alla sezione elettorale di Casargo del Collegio di Lecco.

Il id. che nomina un membro della Commissione centrale per le variazioni ai ruoli normali del dazio consumo — Disposizioni fatte nel personale dipendente del ministero dell'Interno — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato e cambi nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 2. — Il sacerdote don Luigi Marenzi ha elargito — con regolare atto notarile — 80,000 lire per la fondazione di un Asilo infantile e di un Educatorio femminile a Cigole.

Milano, 2. — S. M. il Re ha conferito al Comune di Gallarate la medaglia d'oro per benemerenze nel campo dell'istruzione popolare.

E' la prima concorrenza cittadina ed un capoluogo di Circondario. La cittadinanza l'ha appresa con grande soddisfazione.

Livorno, 2. — (*R. C.*) Il cav. uff. Attilio Stagni, ispettore capo reggente la Questura dalla data del trasferimento del questore Perrazzy a Messina, è stato nominato questore titolare di Livorno con piena soddisfazione della cittadinanza che ha potuto apprezzare in lui il funzionario egregio ed il gentiluomo compitissimo.

Egli continua con rara intelligenza l'opera progressiva del valente suo predecessore, del quale tanto degnamente tiene il posto. Ed ora le condizioni della P. S. a Livorno sono soddisfacentissime.

Lascia sempre un po' a desiderare la polizia amministrativa ma si può essere certi che anche questo importante ramo di servizio, al quale pure è addetto un funzionario anziano, sarà ben presto portato a pari degli altri.

— In via sollecita il facchino Leonardo Palamidessi di 58 anni fu investito da una carrozza proveniente a corsa sfrenata, dalla Stazione ferrov. e travolto sotto le ruote.

Riportò gravi contusioni, per le quali dovrà stare in cura parecchi giorni.

Forlì, 2. — Tra i fratelli Pellegrino e Pietro Ubrotti abitanti nella frazione *Grisignano* era sparita da tempo la somma di 1000 lire, risultato di risparmi. Ogni qualvolta s'intentavano cruno ingiurie ed offese atroci d'ambo le parti. Ieri si stabilirono di nuovo e vennero alle mani. Pietro che aveva seco una roncola ne vibrò un colpo alla testa al fratello producendogli una ferita gravissima.

Genova, 3, ore 17,35 — In via XX Settembre una vettura della tramvia elettrica ha investito ed uccisa una bambina di 4 anni.

Id — 3, ore 24. — La bambina investita si chiamava Giovannina Zerbone. Il cocchiere è riuscito sfracellato in modo orribile. Il conducente Brizzolari è stato arrestato, subito dopo il fatto una folla di Anemila persone si raccolse sul luogo facendo i più sapri commenti. Grande è l'impressione suscitata in città, che è costernata dal pensiero della frequenza con la quale questi fatti disgraziati si ripetono.

— E' morto a 85 anni, il padre Baravalle, notissimo a Genova e nella provincia per la dottrina e per le doti del cuore.

Aveva prestata valida assistenza in tutte le epidemie dal 1835 in poi. La perdita è compianta vivamente.

Napoli, 3, ore 14,20 — Per questioni di giuoco a San Pietro a Patierno certo Leonardo Dietri vibrò due coltellate al giovane e una al tenore al cocchiere Francesco Cherchi. Quest'ultimo è stato ricoverato in fin di vita all'Ospedale di Loreto.

Torino, 5, ore 19,30. *Ermes.* — Il Cons. com. approvò il concorso di un milione di lire per la costruzione della linea Torino-Chieri-Portacastelle, purchè la linea sia diretta fra Torino e Casale.

Bologna, 2. (*S. G.*) — Ad Imola è avvenuta una orribile disgrazia, il pittore Domenico Comacini, soldato al nutino del *Meglio*, mentre stava togliendo della pula da quella in azione vi rimase inquisito colle granate. Travolto dalla macchie nel suo cui spettacolo, s'ebbe la spina dorsale e le gambe fracassate.

Morì istantaneamente.

Milano, 3, ore 18,30 — Stamane nella caserma di Sant'Eustorgio, giuoco a carte di anni 24 da Bologna, fattiere nel 2° regg. bersaglieri si è ucciso con una fucilata.

Da lettere lasciate da lui e indirizzate alla madre, al maggiore Maestro e all'amante risulterebbe che alla triste decisione l'abbiano spinto gravi dispiaceri amorosi.

La elezioni amministrative nel Mantovano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Mantova, 3, ore 18,45 — Eccovi il risultato delle elezioni amministrative nella provincia. Segna 18 Comuni le liste amorchiche hanno trionfato splendidamente in quasi tutti. Pei candidati a consiglieri provinciali sono riusciti 5 moderati e 2 socialisti.

Notevole la clamorosa e completa sconfitta dei radicali e socialisti nel tre mandamenti di Sermide, Revere ed Ostiglia, che furono parte del Collegio del deputato socialista Cavalieri, quale prese personalmente vivissima parte alla lotta.

Le liste monarchiche constanti e pr vincial hanno pure dovunque e con grande maggioranza.

I radicali hanno riportato a Poggio Rusco a Suzzara e a Gonzaga, dove il sen. Guerrieri candidato al Consiglio prov. è rimasto soccombente.

La " Vergine „ del Roccianelone.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 3, ore 14,50 (*Ermes*) — Per le condizioni sfavorevoli del tempo l'inaugurazione della statua della *Vergine* del Roccianelone non si farà prima della metà di agosto.

La Regina ritarderà quindi la sua venuta.

La Mostra di Belle Arti a Milano.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 3, ore 15,40 — Mentre si fanno delle polemiche sulla convenienza o meno di indire in occasione della Mostre triennale di Belle Arti del 1900 altre Mostre nazionali un gruppo di forti industriali sta progettando una grande Esposizione internazionale delle Arti tessili, di Elettricità e di Belle Arti per il 1901, quando, cioè, si aprirà il vasto del Sempione.

La proposta viene accolta con grande simpatia.

VII Congresso Nazionale dei ragionieri.

Venezia, 2 — (*Nostro corrisp.*) Il VII Congresso nazionale dei ragionieri si terrà dal 15 al 19 luglio. I temi sono i seguenti:

" Progetto di legge sulla professione del ragioniere „ — Relat. il prof. Domenico Ettore Casale di Firenze.

" Disegno di legge sul concordato preventivo e sulla procedura in caso di fallimento „ — Relat. i ragion. Mino Cantoni e cav. Enrico Gambusera di Milano.

" Costituzione e attribuzioni della Delegazione nazionale: federazione di collegi „ — Rel. il prof. Pietro d'Alvise di Padova.

" Insegnamento della ragioneria nelle Università e negli Istituti tecnici „ — Relat. i prof. Vittorio Alfieri di Perugia e Vincenzo Arnuzzi di Ravenna.

" Riforme opportune nei bilanci di previsione e nel rendiconto generale dello Stato — Relat. i prof. Lotario Martini di Venezia e Riccardo Bachi di Ravenna.

Altre relazioni ed alcune memorie saranno presentate all'apertura del Congresso.

Le feste del Battista a Genova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 3. — S. A. R. il Duca di Genova ha offerto una colazione di quattordici coperti alle principali autorità all'*Hotel Zanta*.

Monsignor Arcivescovo non v'intervenne a causa di lutto per la morte di un suo fratello avvenuta ieri.

Alle 15,30, osseguiate alla stazione da tutte le autorità, alle quali espresse nuovamente la sua soddisfazione per le feste di ieri, il Duca di Genova è partito per Torino.

Genova, 3, ore 17,35 — Le gare di nuoto indette dalla Società *Rari Nantes* fra i marinai della squadra per concorrere al premio della coppa donata dal Municipio, sono riuscite animatissime. Si sta facendo ora la gara decisiva.

— 3. ore 24. — La coppa del Municipio è stata vinta dal marinaio Giovanni Palumbo, imbarcato sulla *Lepanto*.

La squadra parte domani. Una parte andrà a Spezia per alcune riparazioni: la *Lepanto* e la *Calatafimi* andranno a Portoferraio.

Concorso fotografico a Monaco

La Società dei Bagni di mare di Monaco ha aperto, a cominciare dal 15 corrente, un grande concorso fotografico riservato esclusivamente a tutti gli amatori delle diverse parti del mondo, e destinato a mettere in rilievo una delle più importanti scoperte del XIX secolo; la fotografia cinematografica.

Allo scopo di dare a questa scoperta tutta l'importanza che merita, sono ammessi al concorso tutti i soggetti in movimento, in qualunque paese siano stati fotografati.

Per dove ottenere con un apparecchio cronofotografico qualunque debbono misurare soltanto 85 millimetri di larghezza e presentare una perforazione sul lato di quattro buchi per immagine, perforazione resa data anteriormente dal modello, e destinata a mettere in rilievo una delle più importanti scoperte del XIX secolo; la fotografia cinematografica.

Altre condizioni del concorso sono ottima poi per effetto drammatico e per forza musicale la perforazione.

Questo bruno è invece il più importante e saliente dell'opera. L'orchestra ha vera originalità; ne parlerò dagli *attoni* sul principio del dialogo è efficacissimo: el coro ha forza e vigore E la forza e il vigore cresceno nell'epilogo, allo scoppio della rivolta.

Vedi Pepita ed chiuda magistralmente, come s'era cominciato e attesta la grande coltura dell'autore e la spicosta sua attitudine al dramma.

Tuttavia esso non è stato pienamente. Perchè? E' m'opera, che fa pensare, che interessa: ma che non conquista.

E' la difficoltà dei temi melodici; è la soverchia discretezza dell'accompagnamento; è la linea netta, che si perde fra contorcimenti; sono gli sviluppi troppo inediti; è il sapore di genialità struniere?... — Forse discussa di queste cause — forse tutte insieme riunite.

Il giudilemi ta veder chiaro a chiunque ciò che sa e fa fatraverdere ciò che può fare. Alla sua coltura, alla sua visione del dramma domandiamo dunque maggiore sportanezza, maggiore chiarezza, maggior semplicità perchè in lui c'è il maestro.

Quindi pensi al ritmo e scriva. — Ma prima di scrivere rilegga la *Nonnabiada*. Quella forma di arte semplicissima e grandiosa degli egli, nei altri sarprobbero e dovrebbero fruttare, servirà di correttivo alle tendenze da lui dimostrate, le quali — perchè eccess ve — non sono buone.

Allora il lu zodo diverrà fortuita.

Alessandro Parisotti.

La lignite di Venatura.

Abbiamo parlato di un giacimento di lignite (schisto bituminoso) scoperto a Venatura presso Sassoferrato, dal signori Giov. Petri e Davide Fata. Da taluni saggi, esaminati dal prof. Canizzaro ed Alvisi, si è constatato: che il prodotto contiene tutte le qualità dei carboni fossili che oltrepassa le non 500 come fu stampato), oltre al presentare indizi che fanno presumere la probabile esistenza di petrolio nel giacimento.

Il banco carobbe largo 5 metri per due chilometri. Ora sappiamo che i proprietari, per cura speciale del Petri domiciliato da molti anni in Roma, faranno un pubblico esperimento di 2 tunnellate, al quale saranno invitati, insieme alla stampa, le persone competenti.

PATER

Melodramma di F. GUGLIELMI

Pubblico e stampa hanno constatato il valore di questo lavoro, ed io sono lietissimo di confermarlo senza esitazione. Ma la semplice constatazione del merito non mi pare sufficiente nè a se di un'opera come questa, che indubbiamente appare scritta da un artista, padrone dell'arte sua. Si potrà invero disentire dalla maniera sua, non dividere il suo giudizio in fatto di tipo musicale: ma chiunque per poco sappia di musica, non può non riconoscere nell'autore potenza di mezzi e largo intuizione del dramma.

Quanto al genere d'arte, che questa musica rappresenta, esso si accosta assai al wagneriano più che al nostro; ma è un wagnerismo alquanto italianizzato. Gli spunti melodici, ad esempio, hanno buona fisonomia nostrana anche gli stessi sviluppi dell'idea quasi sempre seguono le consuetudini dell'arte latina; non così i procedimenti armonici, che mi sembrano affatto germanici.

Ed è appunto la ricchezza, forse esagerata, di quei procedimenti, che dà all'udítore un sentimento di vaganto incertezza, non atto alla pronta comprensione e a quella impressione rapida, che un'opera destinata al teatro deve esercitare sul pubblico.

Il dramma è fortemente intitito e i colori strumentali in prima linea, poi quelli vocali, sono pienamente rispondenti alle situazioni. Si desidera tuttavia - quasi continuamente - un po' più d'abbandono verso la pretta *cantilena*, e un po' meno di fatti tecnici. Sembra che allora non verrebbe a mancare quella pronta efficacia, che deve rapidamente conquistare: poichè è pur necessario ricordare che l'opera destinata al teatro lirico deve di forza facilmente affermarsi anche dai profani dell'arte.

Certo il valore dello istrumentatore è pienamente riveiato da tutta intera la partitura, che contiene, oltre la bella *sinfonia*, brani istrumentali. Il quartetto del *coro* poi nella *sinfonia* è veramente magistrale.

Eccellenti i dettagli orchestrali della prima scena sulle parole: *Sapro, sia pur crudel. la verità* e sul dialogo fra *Marco* e *Leo*: *Dei deroti al santuario.*

Bellissima la invocazione di *Nina*: *Qui deponte parventi e fori* col dialogato fra *Marco* e *Leo* e bello anche lo stornello del coro: *Amor mio bello* accompagnato con squisita eleganza e novità di combinazioni.

L'ultimo musicale prosegue serrata in tutta la scena fra *Leo* e *Nina* fino ad un ottimo frammento orchestrale sulle ultime parole di *Leo*: *E l'ho pardata.* Altre simpatico bruno è quello che fra la IV e la V scena descrive l'ira e la persecuzione dei pellegrini. L'epilogo del duetto fra *Nina* e *Riccardo*: *Come dall'anima ora dileguano* è pieno di calore e di buona espressione. Il dramma sale e la musica si fa più descrittiva e potente.

Il coro dei contadini: *Nel vino pallido*, è buono. Efficace e molto wagneriana l'uscita di *Marco*: *Un pacerto a noce* come pure l'epilogo del coro: ottima poi per effetto drammatico e per forza musicale la perorazione.

Questo bruno è invero il più importante e saliente dell'opera. L'orchestra ha vera originalità; ne parlerò dagli *attoni* sul principio del dialogo è efficacissimo: el coro ha forza e vigore E la forza e il vigore cresceno nell'epilogo, allo scoppio della rivolta.

Vedi Pepita ed chiuda magistralmente, come s'era cominciato e attesta la grande coltura dell'autore e la spicosta sua attitudine al dramma.

Tuttavia esso non è stato pienamente. Perchè? E' m'opera, che fa pensare, che interessa: ma che non conquista.

E' la difficoltà dei temi melodici; è la soverchia discretezza dell'accompagnamento; è la linea netta, che si perde fra contorcimenti; sono gli sviluppi troppo inediti; è il sapore di genialità struniere?... — Forse discussa di queste cause — forse tutte insieme riunite.

Il giudilemi ta veder chiaro a chiunque ciò che sa e fa fatraverdere ciò che può fare. Alla sua coltura, alla sua visione del dramma domandiamo dunque maggiore sportanezza, maggiore chiarezza, maggior semplicità perchè in lui c'è il maestro.

Quindi pensi al ritmo e scriva. — Ma prima di scrivere rilegga la *Nonnabiada*. Quella forma di arte semplicissima e grandiosa degli egli, nei altri sarprobbero e dovrebbero fruttare, servirà di correttivo alle tendenze da lui dimostrate, le quali — perchè eccess ve — non sono buone.

Allora il lu zodo diverrà fortuita.

Alessandro Parisotti.

Esposizione agraria a Villa Borghese

Elenco dei premiati

Classe III - Enologia — La Giuria della classe terza, enologia, composta del presidente prof. Leonardo Donati, segretario, relatore prof. A. Longo, e dei giurati Paladé cav. Giovanni, Fortunati Luigi, Giannoni Casimiro, Garavini cav. Giovanni, Gini cav. Giovanni, Bizzi Leone, Parmeggiani Casimi cav. Cesare, Campana Paolo — Mondini Salvatore, commissario, ha proposto e la Giuria generale ha approvato le seguenti onorificenze:

Categoria 1.a — Vini da pasto rossi dell'annata

Medaglia d'argento — Fratelli Sinibaldi, Velletri, — Salvatori conte Ettore, Cattarellino — Colonna Lamberto, Amelia.

Medaglia di bronzo: Pisciotti Guglielmo, Teano — Palmieri Domenico, Roma — Brizi Achille, Roma — Cecchetti Pasquale, Arlccia — Vanni cav. Oreste, Viterbo — Del Balzo Duca, Presenzano — Caporali Martino, Todi.

Diploma di merito : Parroni Domenico di Spello - Presutto Gaetano-Pratolo-Pelligna-Banca d'Italia, Monte Antico - Istituto tecnico, Rieti - Clarici Domenico, Foligno - Solari Francesco, Genzano - Fratelli Sinibaldi, Velletri-Ditta Baldassarre Odescalchi, Spoleto - Principe Torlonia - Arezzano.

Vini da pasto bianchi dell'annata : Medaglia d'argento - Baldassarre Odescalchi, Bracciano.

Medaglia di bronzo : Ovidi cav. Ulisse, Roma.

Diploma di merito : Cecchetti Pasquale Arlccia.

Vini da pasto superiori bianchi e rossi oltre l'anno.

Medaglia d'argento — Fratelli Sinibaldi, Velletri-Ditta Minciotti Salvatore Assisi - Palmieri Domenico, Monte Porzio Catone - Colonna Lamberto, Amelia, Cecchetti Pasquale, Arlccia.

Diploma di merito : Antonio e Tommaso Conti Valenti Trevi - Baldassarre Odescalchi, Bracciano - Clarici Domenico, Foligno.

Vini da taglio — **Medaglia d'argento** : Fratelli Sinibaldi, Velletri.

Vini liquorosi e da dessert — Medaglia di bronzo: Vanni cav. Oreste, Viterbo - Clarici Domenico, Foligno - Antonio e Tommaso Conti Valenti Trevi.

Diploma di merito: Colonna Lamberto, Amelia, Rilli Istituto tecnico, Rieti, Vanni Oreste, Viterbo.

Vermouth - *Medaglia di bronzo* : Sellari Francesco Isidoro, Grottaferrata - Torubeo e Calvisi, Roma.

Diploma di merito : Vanni Oreste, Viterbo.

Distillati: Acquavite - *Medaglia d'argento* : Principe di Antuni, Sutri - Meloni Nicolò, Santa Lussargiu, Cagliari.

Medaglia d'oro: Meloni Nicolò, Santa-Lussargiu, Cagliari, fuori programma.

Medaglia di bronzo: Lanzerdi-Forti Lauro, Norma.

Acetì - *Medaglia di bronzo*: Fratelli Vimenti, Percurcia - Colonna Lamberto, Amelia.

Diploma di merito : Del Mazzo Francesco, Roma - Clarici Domenico, Foligno - Lucci Cesare, Roma - Cecchetti Pietro, Arlccia.

Classe VIII - *Canzoni, sostanze odorifi/ganti che e inceltiche* : La giuria della Classe VIII, composta del prof. Giuseppe Cabona, presidente, e dei giurati dottori Amadei Lamari, Cesare Bianchi, Vittorio Pegliano, Brizi Ugo, ha proposto le seguenti onorificenze:

Medaglia d'oro della Camera di commercio di Roma: Società prodotti chimici, colla e concimi (direttore Ing. G. Morel), per il complesso dei prodotti presentati, ne special riguardo ai concimi chimici.

Conferma di medaglia d'oro: Miniere solfaree Albani, per zolfo semplice e ramato.

Medaglia di bronzo: Zanardi e C. Melegnano, per concimi chimici — Carlo Fino, Milano, per concimi chimici.

Menzione onorevole: Agenzia agricola G. Simone di Carpignano Sesia, per l'azione che dispiega nell'esercizio dei concimi.

Conferma di medaglia di bronzo: Dionisio Paolo di S. Quirico, Genova, per zolfo semplice e ramato.

Medaglia di bronzo: Società esercente la miniera di zolfo di Latera, per zolfo semplice e ramato — Mantelli A. e C. di S. Quirico, Genova, per zolfo semplice eccettuo e scorie Thomasiane.

Menzione onorevole: Stecker Alberto di Firenze, per l'acciato di rame formula Prinz.

Medaglia d'argento: De Rossi Ernesto di Roma, per prodotti di distillazione del catrame, carbolineo, naftalina.

Il viaggiatore Nordenskjoeld.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 3 ore 20,45. — Si ha da Stoccolma che Nordenskjeld, uno dei primi esploratori delle regioni polari e nautico in novizio lo seguito ai fallimenti ed ora ed ufficio Ejnerss, di quella città.

Nordenskjeld ha già venduto la sua biblioteca, che ha un grande valore specialmente per opere scientifiche e di viaggi.

Sports

Le gite del Touring. — Pel 16 di questo mese in sezione romana del Touring prepara una splendida gita che darà occasione ai ciclisti romani di visitare comodamente l'Abruzzo, passando per Avezzano, Chieti, Castellammare, Giulianova, Teramo, Aquila, Rieti.

La gita durerà cinque giorni, dal 16 al 21 luglio, e la quota, nella quale sono compresi vitto e alloggio nei primari alberghi, è di sole lire quaranta:

Ecco il programma:

Domenica 16 luglio — Roma-Avezzano (km. 112,4).

Lunedì 17 — Avezzano-Chieti (km. 107,6.

Martedì 18 — Chieti-Teramo (km. 82,4).

Mercoledì 19 — Teramo-Aquila (km. 75,1).

Giovedì 20 — Aquila-Rieti (km. 70,3).

Venerdì 21 — Rieti-Roma (km. 84,6).

Ogni gitante avrà diritto ad una medaglia-ricordo in argento nonchè apprezzamento dell'istruttore Gani ed a fotografie da scellersi fra le istantanee prese durante la marcia dal fotografo ufficiale Felicetti.

Le iscrizioni, e già ve ne sono parecchie, si ricevono presso i comitati del Touring, Lega Velocco e Pardo, direttori della gita, e al negozio delle sorelle Adamoli in piazza Venezia, ove si riceveranno avere tutti gli schiarimenti necessari.

Vipar.

Per il PUBBLICO

CALENDARIO.

MARTEDI', 4 Luglio 1899 — S. Ulderico.

Leva il Sole alle ore 4,41 m. — Tramonta alle 7,16 s.
Leva la Luna alle ore 2,28 m. — Tramonta alle 6,2 s.

BOLLETTINO METEORICO.

3 luglio, ore 15.

Europa: pressione elevata Golfo Guascogna a 758; bassa Italia 750.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino quattro mill. verso il Centro, temperatura diminuita Nord, aumentata altrove; pioggie e temporali Italia superiore, qualche temporalesta Centro.

Stamane cielo coperto o nuvoloso Centro, quasi sereno altrove. Mare Tirreno generalmente agitato.

Barometro: 757 Milano, Genova, Livorno; 758 Roma, Foggia, Bari; 759 Portoferraio, Napoli, Potenza, Brindisi; in corso 760 Cagliari, Siracusa.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, del tezzo quadrante altrove, cielo vario, qualche pioggia o temporale.

Sciarada

Per mattino e sol cresta
E per dire sesti pur.
Intero è un fiore
Avete che cos'è.

Spiegazione del Passatempo precedente :

BELLI-CIO - INVERNO.

STATO CIVILE.

Nati e morti dimunti nei giorni 30 giugno e 1 luglio
Nati 61 compresi 2 nati morti.
Morti 42 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Montefiochi Marianna di Enrico, Roma, 23, nubile
Manassi Cecilia fu Luigi, Roma, 75, vedova
Alfieri Antonio fu Vincenzo, Roma, 87, vedovo
Giacciapuntata Giovanni fu Benedetto, Lo mosa, 61, coniug.
Cambiotti Marianna di Luigi, S. Giovanni di Rieti, 13
Paolucci Giuseppe di Paolo, Cometa, 32, celibe
Severa Giuseppe di Paolo, Roma, 25, coniug.
Bitotti Luigi fu Pietro, Monterotondo, 78, coniug.
Verdesi Dionisio di Paolo, Roma, 29, coniug.
Proietti Adele di Paolo, Roma, 55, celibe
Lupacchini Maria fu Domenico, Roma, 61, vedova
Serrini Mario di Luigi, Tolentino, 41, coniug.
Tolino Raffaele fu Pietro, Roma, 78, celibe
Donati Clotilde fu Giovanni, Roma, 87, vedova
Rosalba Vittoria di Silvestro, Roma, 26, nubile
Giovanni Romano fu Silvio, Rieti, Torre Orlea, 83, vedovo
Gatti Rodolfa fu Vincenzo, Ascoli, 71, nubile
Mercuri Pietro fu Antonio, Roma, 70, celibe
Seeri Adele di Giovanni, Tivoli, 31, nubile
Pierangelini Angelo di Nazzareno, Roma, 30, celibe
Cubetti Francesco fu Carlo, Roma, 80, coniug.
Incotatti Gaetano fu Giuseppe, Firenze, 41, coniug.
Vespignani Domenico fu Vittorio, Roma, 57, coniug.
Spaziocasi Francesco fu Francesco, Roma, 56, coniug.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Consiglio di Accialrto.

Alle 10 si apre l'udienza e si nasce della difesa cicolono tutti gli avvocati chiamati d'ufficio della Corte.

Presidente — Si faccia il turno. Ha facoltà subito la parola il comm. *Carlo Palumbo* — Pres. del Cons. dell'Ordine degli avvocati.

— Tutti noi avvocati — egli dice — cui l'Eccmo Presidente ha rivolto una frase un po' insolita, *ordina di presentarci a questa Corte*, frase che è dolcita al nostro cuore, per rendere omaggio alla Corte ci siamo fatti un dovere di comparire, per domandare se noi potessimo, allo stato della causa, esercitare ragionevolmente, utilmente e rettamente l'alto delicato incarico affidatoci.

Non posso esimiamo un rigo del culminosso processo, nè tenemmo dietro allo svolgersi del dibattimento; come potremmo portare la nostra parola a difesa di quattro accusati?

Al tempo stesso s'aggiunga che l'avvocato doveva presentarsi in udienza con la completa conoscenza del processo, senza tentare di avventurarsi all'improvvisazione di un processo orale? Noi alla rieva non possiamo sobbarcare le nostre coscienze al rischio di cleri preparati.

Non un lavoro preparato da ottime persone, ma non possiamo impegnare il nostro onore a lavoro non nostro.

Gli interrogatori sono stati esaurirti, i confronti compiuti; i testimoni e cetera. Il fatto delittuoso, dicevasi, dove potremo noi raccogliere le indebolili impressioni, quel criterio morale che deve guidare la coscienza del giudice ed ispirare soprattutto la coscienza dell'avvocato?

Senza rimorso non potremmo assumere il patrocinio degli accusati e pur accettando la loro difesa siamo costretti a chiedere il rinvio del processo a luglio.

Presidente. Rinfrasia Pavv. Palumba della cortesia, o tiene a dichiarare che *ordinando* agli avvocati di presentersi intese usare una forma di lenguo, che equivale ad invito. Dopo ciò, da la parola al P. Ministero.

Il P. M. trova giustissime le ragioni esposte dall'avv. Palumba e si associa alle sue conclusioni.

La Corte si ritira e non tarda ad emanare l'ordinanza, con la quale, accogliendo le ragioni della autorevole difesa di ufficio, rinvia il processo a nuovo ruolo, L'incidente, onestamente, non poteva avere una soluzione diversa da questa.

Il Cariulo.

Consiglio Comunale

Seduta del 3 luglio 1899 — Pres. Gallappi

La seduta è aperta alle 22.

La sala è affollata in modo inciito.

Gallappi, dichiara di sminiere i lavori del Consiglio sento il gradito dovere, come presidente dell'assemblea di rivolgere un affettuoso saluto a tutti i nuovi e vecchi colleghi quali membri di una stessa famiglia, pur-troppo — ed egli fra non direttà di opinioni e di parte non possono dirigersi in quel profondo sentimento che unanimemente ci anima, quello cioè di cercare il miglior bene della nostra cara città, (*Approvazioni*).

Ma questa prima riunione — soggiunge — è rattristata da un vuoto che sentiamo fra noi, il nostro pensiero ricorre ogli alla nobile figura di Francesco Vespignani, che dedicò tutte se stesso alla cosa municipale.

Ricordato che egli fu una illustrazione dell'arte nostra e, questo è della carità, fece a gara nel lenire le miserie degli umili, rileva che se alcuni potevano discentire dallo suo opinioni politiche, tutti dovevano riconoscerai la scrupolosa rettitudine, lo spirito sereno di conciliazione e di benevolenza. Il ricordo delle sue virtù — conclude — ci sia sprone nell'adempimento dei nostri doveri.

Su altra perdita — aggiunge — ha colpito la nostra città con la morte del Duca Sforza Cesarini che già fece parte della nostra assemblea e che ebbe la invidiata ventura di presentare al Gran Re il risultato del Plebiscito con cui Roma si univa all'Italia. Accennato alla parte ch'egli ebbe nelle battaglie per l'indipendenza d'Italia, termina rilevandone con calde parole le alte benemerenze patriottiche e civili. (*Approvazioni*).

Sanfelici. Rimpiange dello stesso modo del Presidente la memoria del collega Vespignani e lo ringrazia con la coscienza che egli dirige i sentimenti non solo degli amici suoi, ma dell'intero Consiglio. Ogni stesso — soggiunge — Roma in modo semplice ma grandioso però quanto lo annessa. Il conte Vespignani — dice — se per la forza religiosa e per altri sentimenti era caro in modo speciale ad una parte del Consiglio, per la sua serena imparzialità apparteneva al Consiglio intero, di cui aveva saputo guadagnarsi l' affetto e la venerazione. Ricordati la operosità amministrativa di lui e il suo zelo filantropico, termina dicendo che qualunque elogio sarebbe inferiore ai suoi sentimenti e quindi preferisce il silenzio alle insufficienti parole, sicuro che non tacciono i cuori.

Carnevali si riserva come non soltanto gli amici personali possano dire del conte Vespignani, ma tutti coloro che sanno apprezzare il merito in qualunque cittadino ripeti, Roma ha perduto un egregio artista un cittadino benemerito ed operoso, che ripetito e rispettabile da tutti. Egli non ebbe nemici. E bene — dice — ricordando oggi che il Consiglio ripronde i suoi lavori, perchè in mi augure che divisioni di parte non debbano mai più turbare la nostra azione nella concordia che ci unisce pel bene della nostra città, ma se dovesse avvenire altrimenti gli oppositori sappiano e possano imitare la serena equanimità del conte Vespignani. (*Approvazioni*).

Trotti si associa ai precedenti oratori, rilevando la carità dell'uomo e l'universalità dell'affetto che le circondava.

Ferrari si unisce ai colleghi nel commemorare il defunto, cui era legato da affetto e stima sinceri. Sebbene — osserva — militassero in un partito diverso dal suo, il conte Vespignani fu esempio per tutti di coerenza e di fermezza di carattere. Interessa quindi la presidenza a volere esprimere alla desolata vedova la condoglianza del Consiglio.

Torlonia divide i sentimenti del collega Ferrari. E' opportuno — osserva — che il Consiglio, dopo aver fatto quasi le condoglianze a se stesso, voglia esprimere alla vedova dell'amato collega.

Unendosi poi ai sentimenti espressi per la morte del senatore Sforza-Cesarini, invita il Consiglio ad esternare eguali sentimenti alla vedova di lui.

Accoramboni associa la parte presa dai senatori Cesarini nelle lotte sostenute per l'unità della patria contro lo straniero e come egli onorasse il Parlamento italiano.

Accoramboni alle virtù del cuore e della mente del defunto, si associa alla proposta del duca Torlonia.

Gallappi constata come la Giunta abbia già provveduto i voti del Consiglio.

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Gallappi, Partecipa che i conss. Colonna P., Cicalteri e Pianciani si scusano di non poter intervenire alla seduta e che i consenti un ricorso contro l'eleggibilità del duca Sforza, ricorso che sarà discusso in seguito; e finalmente che l'ex consigliere Lizzani si dimette da membro del Consiglio d'amm. della Pia Casa di Carità dei Lazzaro.

Gazzani. Propone che le dimissioni non siano accettate.

La proposta è approvata.

Si approvano dopo brevi osservazioni del cons.

Berardi — le deliberazioni di Giunta prese ad urgenza, di cui all'ordine del giorno.

Ferrari, insiste perchè sia mensilmente riferito al Consiglio sullo stato delle cause gratuitarie sostenute dall'amministrazione.

Gallappi. Prenderà in considerazione la proposta.

Si passa alla nomina del sindaco.

Ecco il risultato della votazione.

Presenti 66 — Votanti 66 — Maggioranza 34.

Ruspoli Emanuele	voti	54
Torlonia Leopoldo	»	2
Cantoni Corrado	»	1
Schede bianche	»	9

Gallappi. Proclama eletto **Ruspoli**.

Si dovrebbe procedere ora alla nomina della Giunta ma **Don Ruspoli** propone di eleggere — per opportuni accordi col sindaco — la votazione ad altra seduta.

Su proposta **Mazza** è rinviata a venerdì prossimo.

La seduta è tolta alle 23.

Erano presenti i consiglieri:

Arnolfini, Aureli, Bastianelli, Bonucci, Berardi, Bongompagni, Bognirol, Buttarelli, Cantani, Carnevini, Casalini, Cicolani, Cecchini, Cesalli, Chigi, Colonna Prospero, Cruciani-Alibrandi, Desideri, Di Carpegna, Di San Martino, Ferrari, Fratellini, Galli, Gallappi, Gazzani, Genari, Giovenale, Jacquaci, Jacovacci, Ingrati, Rambo, Liberali, Malatesta, Marabeli, Masi, Massimo, Mazza, Manuel, Monzani, Notturn, Pacelli P., Pacelli E., Palombo, Panizza, Pericoli-Ridolfi, Pescionelli, Salustri-Galli, Santucci, Scialoia, Serafini, Serlupi, Sforza, Sederini, Stederini, Tamerani, Tess, Tittoni, Tolli, Tomassetti, Tomassetti, Topai, Torlonia, Trompeo, Veraldi, Vitelleschi, Zuccari.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. La linea di servizio celere e accelerato fra **Brindisi** ogni sera alle 7 pom. arriva ad Alessandria alle 7 del mattino successivo.

Questa linea via **Brindisi** questa linea tocca pure Venezia durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e agosto.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 da Trieste e il 24 d'ogni mese da **Venezia**.

Per la *Cina* da Trieste 7 viaggi all'anno toccando al ritorno **Venezia**.

In *Bari* ogni sabato alle 3 pom. e da **Brindisi** ogni stagno alle 5 pom. immediate per Cattaro, la Dalmazia l'Istriana. Da ottobre per **Bari** e **Brindisi** ogni venerdì alle 5 pom.

Calore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: 2 viaggi mensili per mercoledì alle 11 1/2 ant. e da **Brindisi** ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni domenica Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per **Bari e Brindisi** come sopra; inoltre a partire per settembre da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle **11 pom.** e da **Brindisi** ogni domenica alla **mezzanotte**.

Per Trieste direttо via Porto Said, Suez e Aden da Trieste, 11 viaggi all'anno.

*

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26.1 — Minimo 12.2

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il Presidente della Camera on. Chiaradia e il barone di Saurma Jeltsch ambasciatore di Germania.

— Oggi, alle ore 14, S. M. riceverà in udienza di congedo il signor Alexander Z. Jovitchitch incaricato d'affari di Serbia.

Vaticano — Il Papa riceverà in udienza di congedo i cardinali Ilesslighi, arcivescovo di Ferrara e Portanova, arcivescovo di Reggio Calabria

Arrivi e partenze — Il ministro del Perù presso il Quirinale partì per la linea di Pisa.

La conferma del sindaco. — Ieri sera con 54 voti su 66 votanti l'on. Rospoli è stato confermato Sindaco. Vi furono nove schede bianche, che si riferirono dal rinfacciare a ciascuno dei 12 voti all'on. Torlonia Leopoldo ed 1 all'on. Caetani.

La votazione non poteva riuscire più bianchiccia a per l'on. Rospoli; con essa il Consiglio ha espresso la sua fiducia nel prudente indirizzo fin qui seguito dall'Amministrazione.

I funerali del conte Vespignani — Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di S. Rocco, fu celebrata pregevole cadavere una messa funebre in suffragio del conte Francesco Vespignani.

Alla cerimonia presero parte moltissimi consiglieri comunali e provinciali, fra i quali notammo i senatori Balestra, presidente del Consiglio provinciale, e Vitelleschi.

La chiesa era gremita.

Nel corteo avevano posto i cardinali Lacobini, Moisi-Masella, Casali Del Drago e Mocenni.

Intervennero anche parecchi prelati e rappresentanti del Corpo diplomatico, moltissimi consiglieri comunali e provinciali, fra i quali notammo i senatori Balestra, presidente del Consiglio provinciale, e Vitelleschi.

La chiesa era gremita.

Nel corteo avevano posto i cardinali J

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Ferracchini)—

CHPITOLO XX.

L'arrivo di Aca.

Olfan, deponi il tuo scettro che è il suo; voi sacerdoti spaiancate i tempii che sono i loro.

Adorate la madre, onorate il Dio.

La moltitudine udì e si prostrò come un solo uomo gridando con un fragore di tuono:

— Aca la regina della vita è tornata, Jal il terribile Dio si è incarnato in un uomo.

Adorate la madre, onorate il Dio.

Pareva che quell'esercito fosse stato a un tratto sbaragliato dalla morte e che di tutte quelle centinaia d'uomini non fossero rimasti in piedi che Juanna ed Otter. Vi fu bensì una eccezione.

Olfan, il condottiero, rimaneva in piedi e pareva che non avesse voglia di abbicare così bruscamente in favore di un nano, fosse questi Dio od uomo.

Otter, che era completamente sbalordito non comprendendo una parola di ciò che era stato detto, per di più incapace di indovinare il significato di quelle strane buffonate, accennò colla lancia il condottiero per richiamare l'attenzione di Juanna sul fatto che egli era rimasto in piedi.

Ma il gigante interpretò quel gesto in modo diverso.

Evidentemente egli pensò che il Dio nuovo arrivato invocasse la sua rovina.

Allora la superstizione cedè il posto all'orgoglio ed anch'egli cadde in ginocchio.

Quando il mormorio dell'adorazione fu calmato, Juanna prese a parlare, indirizzandosi al vecchio sacerdote:

— Alzatevi figlio mio — disse, mentre egli avrebbe potuto ben essere il suo bisavolo — ed alzatevi voi tutti, soldati della laucia e servi del Serpente e udite le mie parole.

" Voi mi conoscete adesso, voi mi conoscete per il santo nome, mi conoscete pei lineamenti del mio viso e per la pietra rossa che scintilla sulla mia fronte.

" Nel principio dei secoli il mio sangue cadde laggiù e agghiacciandosi si convertì in gemme come questa, che tuttora vengono offerte annualmente a lui che è mio figlio e che mi uccise.

" Ora il fato è compiuto ed il suo regno è finito. Ora io ritorno con lui, ed egli è sempre un Dio, ma mi sua di nuovo come figlio e piega il ginocchio riverente dinanzi a me.

" Voi conoscete abbastanza l'antica profezia che è compiuta oggi. Ora noi ci avvieremo verso la nostra città per soggiornarvi alquanto e proclamare la legge finale,

" Ivi, nella nostra città, fate approntare un luogo per noi, un luogo appartato ma vicino al tempio, e fatevi portare delle vettovaglie, affinchè i miei servi possano mangiare. Alle porte della città vi sieno uomini ad aspettarci per condurci alla nostra dimora.

" Nessuno ci spii, altrimenti un triste fato attenderà voi tutti; nessuno ci disobbedca se non volete che noi ci allontaniamo da voi e ritorniamo alla terra della morte e dei sogni.

" Forse noi non soggiorneremo lungamente qui, forse porteremo soltanto una benedizione e ripartiremo. Perciò spicciatevi ad ubbidirci e fatele tutti; per ora addio, servi miei.

— Ciò detto, con molta dignità, accompagnata da Otter ch'ella teneva sempre per mano come prima, Juanna si ritirò incedendo lentamente verso il circolo delle roccie e cantando mentre camminava.

CAPITOLO XXI.

La sinpidaggine di Otter

Juanna ed Otter arrivarono al circolo delle roccie, dove la piccola comitiva era rimasta ad osservarli colpita di meraviglia, tranne però Soa, che se ne stava seduta in disparte ruminando, colle braccia incrociate sul petto.

Tutto era andato come ella si era aspettato e come doveva realmente andare, purchè Juanna non dimenticasse la lezione e non dimostrasse paura ed il nano non facesse stoltezze. Ma Soa sapeva bene che questo era solo il principio della lotta e che, per quanto fosse relativamente facile per Juanna e per Otter entrare in città ed imporsi alla superstizione di quel popolo come incarnazione dei favoleggiati suoi Dei, il pericolo in quell'impostura era cosa affatto differente. Sapeva inoltre che se fossero scoperti, lo scampo sarebbe stato impossibile o almeno difficilissimo; perciò ella sedeva in disparte ruminando poichè. nonostante il loro presente trionfo, il suo cuore aveva dei tristi presentimenti.

Ma gli altri erano in ben diversa disposizione di spirito. Avevano udito la canzone, avevano visto il reggimento dei *giganti* prostrarsi e il fragore dell'adorazione era arrivato ai loro orecchi come un tuono. Ma sul come e sul perchè di tutto quello non potevano fare che delle congettare.

— Che è accaduto? — chiese Leonardo ansiosamente — pare che il principio vi sia riuscito bene.

— Ordinate agli uomini di ritirarsi ed io vi dirò — rispose Juanna.

Leonardo obbedì, ma invece di parlare essa proruppe in una convulsione di riso. I suoi nervi erano stati troppo tesi e adesso cercavano sollievo nel ridere.

— Dovete tutti essere molto rispettosi verso Otter e verso di me — disse alla fine — poichè siamo realmente Dei. Non ti scandalizzate Francisco, comincio a crederlo anch'io.

" L'abbiamo scoperto soltanto ora, ma vi assicuro che è un fatto; essi ci hanno accettato completamente e questo dopo cinque minuti appena di esame. Ascoltate — e raccontò a loro tutto quello che era accaduto.

Mentre parlava, il reggimento cominciò a muoversi, non più in quadrato ma in colonna di compagnie. Compagnia per compagnia i soldati passavano veloci dinanzi a loro sollevando la terra sotto i loro piedi, e mentre ogni sezione sfilava agitavano le lance in aria per salutare gridando:

— Gloria alla madre! gloria al Serpente — e correvano rapidi versa la città.

— Ebbene — fece Leonardo — per ora va magnificamente. Juanna, voi siete la più coraggiosa e la più intelligente fanciulla del mondo. Molte giovanette avrebbero dimenticato tutto e sarebbero adatte in convulsione al momento critico.

— Io ci sono caduta dopo — rispose lei titubante. — In quanto all'essere coraggiosa e intelligente non ho fatto che ripetere come un pappagallo ciò che mi ha insegnato Soa. Vedete, io sapeva che sarei stata uccisa se avessi commesso qualche sbaglio e questa convinzione affina la memoria.

Vi dico però che se il Serpente di cui parlan tanto rassomiglia per poco a quello tatuato sui petti dei vecchi sacerdoti, non ho punta voglia di conoscerlo da vicino. Così non dite altro poichè tanto Leonardo che Francisco stavano per prorompere in nuove proteste di gratitudine e di ammirazione — se voi volete ringraziare qualcuno ringraziate Soa.

— E e facile — disse Leonardo cordialmente, perchè il suo morale si era rialzato in modo meraviglioso — Soa, voi ci avete detto il vero, avete diretto tutto bene ed io vi ringrazio.

— Mi prendevate forse per una bugiarda? — rispose la donna fissando i suoi occhi foschi sul volto di Leonardo — parlai il vero, Liberatore, quando dissi che il mio popolo accetterebbe la Pastorella e questo vostro cane nero come suoi Dei. Ma non vi dissi anche che il rimanente di noi giuocava la vita in quest'affare? Se non ve lo dissi ve lo dico adesso. Voi non siete stato proclamato un Dio. Liberatore, e neppure lo è stato quella zucca pelata laggiù. — Gli indigeni chiamavano Francisco così a causa della sua tonsura. — Ed il vostro cane nero ci tradirà col suo gracchiare. Quando voi guarderete giù tra le mandibole del serpente, ricordatevi allora che Soa vi ha detto il vero. Forse troverete le pietre rosse che cercate, nascoste nel suo ventre, nomo bianco.

— Tacete! — disse Juanna indignata — ed allora Soa si ritirò come un cane frustato.

— Maledetta vecchia! — uscì a dire Leonardo con un brivido — essa è un Gionata nero e se dovrò entrar dentro a questo serpente spero che sarà il caso di lasciare passar prima le signore, ecco tutto.

— Non so proprio che cosa sia accaduto a Soa — disse Juanna l'aria nativa pare che le abbia inasprito il carattere.

— Ebbene, sarà quel che sarà — rispose Leonardo — Soa non è un Serpente. Per ora dobbiamo seguire il nostro destino. Otter, ascoltami, capisci tu che sei un Dio, il Dio di questo popolo?

— Un Dio, padrone? che cov'è un Dio?

— Non te l'ho detto, zuccone? Tu non sei più un uomo, sei uno spirito. Una volta pare che tu negli anni passati abbia governato questo popolo e adesso lo governerai di nuovo. Tu e la Pastorella siete entrambi Dei; essa è tua madre e tu sei suo figlio.

— Sì, padrone, sarà benissimo, ma una volta io avevo un'altra madre, una molto più bratta.

— Otter, cessa di dire sciocchezze, altrimenti quando non sarai più un Dio ti picchierò ben bene. Ora sei un Dio e noi siamo tutti tuoi serviteri, tranne la Pastorella.

— Quando ta ci parli devi adoperare rudi parole, come un grande capo adopera colla gente più bassa del suo popolo, chiamandoci cani e schiavi.

Se tu mi chiami padrone in pubblico, io ti batterò in privato quando non sarai più un Dio.

" Farai bene a parlar poco o meglio punto, affinchè nessuno noti le tue parole che sono sempre sciocche.

— Sì vol dite ch'io sono un Dio, padrone, basta, poichè senza dubbio voi avrete conosciato degli Dei e saprete che modi hanno, benchè è strano che nessuno ne l'abbia detto prima d'ora. Ma che faranno gli nomini dell'azienda quando sapranno che io sono un grande spirito?

" Diranno: " uno spirito pulisce i fucili e cucina le vivande per un uomo? faranno tutte queste domande e il gran popolo li udirà. Allora vorra credere che io sono un Dio? No, mi conoscerà per un bugiardo ed ucciderà me e tutti noi.

— E' vero — fece Leonardo.

Allora, chiamati Pietro e gli nomini dell'azienda, si indirizzò a loro, dicendo, che il complotto era riuscito e che Otter e la Pastorella erano stati accettati come Dei dal popolo della nebbia.

A causa di questo essi erano lasciati vivi e tenuti in onore, perchè se non fosse riuscito questo stratagemma, sarebbero adesso tutti morti, trapassati dalle freccie del gran popolo.

Spiegò loro per la seconda volta come fosse necessario per la salvezza di tutti che questo inganno rispetto alla divinità di Otter e della Pastorella si sostenesse; poichè se il più breve sospetto della frode avesse traversato lo spirito del gran popolo, senza dubbio sarebbero stati sacrificati tutti come impostori.

Ecco la storia che dovevano narrare.

Direbbero che tutti loro si trovavano a cascia in un bel paese con lui, con Soa e con Francisco quando una notte avevano udito cantare ed al lume di luna avevano visto la Pastorella ed il nano Otter che venivano verso di loro.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via *Due Macelli, 6-8* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza Cartolina Fissa della Nota)— — (con Cartolina Fissa della Nota)—

Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia	Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia	Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Nota dà più brevi giornale di mare per famiglie. Edizione Trevisa, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 2 - di 75: L. 5 - di 150: L. 10 - Cronaca pin. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 5. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

MONTECATINI

REGI STABILIMENTI - LOCANDA MAGGIORE

RISTORANTI CONDOTTI DALLA DITTA N. MELANI E FRATELLI

200 Camere - Saloni - Casino - Teatro - Posta - Telegrafo - Telefono - Camera oscura per dilettanti fotografi

Farmacia nell'Albergo - **Illuminazione elettrica**

Appartamenti per famiglie - Pensione giornaliera a L. 11 e 12 - Apertura dal 1. Maggio al 30 Settembre

RIDUZIONE AGLI IMPIEGATI CIVILI DEL REGNO NEL MESE DI SETTEMBRE

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di disfarlo in gran parte, locchè succede in quasi tutti i trasloci in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengano comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA.
dal port. di bronzo Scala Regia . . . . . al bronzo gran.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVI e SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dallo 10 alle 14. Il permesso vis Sagrestia 6).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11 (Form con V. Sagrestia 8)
Castel S. Angelo: permesso Div. Ministro, 8-11 10-13.
Terme di Tito: via Labicana 38, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Museo Indust.e Artistico: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 14, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 13.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 10 alle 15.
Id. BIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla, via Furia 6. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Se avete un negozio da vendere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

CONTRO LE FEBBRI MALARICHE

I tumori di fegato e di milza, le nevralgie palustri e la febbricola non osate che la pillole

" OPAQUA "

dal Dott. J. M. JAUREGUIZAR dell'Avana (Cuba)

L'unico medicinale adottato dai più distinti medici e riconosciuto potentemente antimalarico che combatte con reale successo tutte le febbri provenienti dalla malaria, siano acute o croniche. Queste pillole sono innocue, di sapore gradevolissimo e si sciolgono in qualsiasi liquido. Si usano come preservative, nei soggiorni paludosi e malarici. Flac. di 25 pillole L. 1.50 - 1 Flac. di 50 pillole L. 2.50 - Rappresentanti generali: L. Merenda & C., Milano - Grossisti: Paganini, Villani & C. Milano, Napoli, Bari - Bisnacardi, Calvi & C, Milano e presso tutte la farm.

D'AFFITTARSI

Via Flaminia 36. Appartamento nuovo di 4 camere, camerino, ingresso e cucina.

Via Flaminia 38. Grande locale terreno con cantina, uso magazzino, negozio di vino, ecc.

Via Corsi 11. Appartamento di 4 camere, ingresso e cucina. Ilem di 2 cantine, ingresso e cucina.
Bottega ad una apertura.

Via Corsi 20. Grande locale terreno, con forno.
Grandi locali terreni, da ridursi ad uso Tipografia, grandi scuderie, magazzini ecc.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		*Fasti*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45	*porcellana*				3 Numeri	L. 11.75		
» 7	» 2.80	Bianchi	L. 0.35	centim. 14	L. 1 60	4	» 13.50	7/10	L. 3.50
» 8	» 3.20	Gialliti oro	» 0.50	» 16	» 1 80	6	» 21.—	9/10	» 3.60
» 9	» 3.75	Legno	» 0.25	» 18	» 2.20	8	» 25.75	9/10	» 3.30
» 10	» 4.75		» 0.30	» 21	» 2.75	10	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—	Perelle . . .	» 0.15	secche . .	» 2.80	12	» 32.—	al metro . .	L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Oto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, signorile mezzogiorno Lodovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano o ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

Giuocatori si apprende per lire 1.30, in francobolli. Il gioco è anche garantito in soli quattro numeri. Scrivere: Gerente, ufficio pubblicità, in Caserta. 804

Pastificio moderno macchinario perfezionato forte produzione cercasi prendere in affitto completamente montato. Inviare sollecite offerte con descrizione dettagliata e piante locali Indirizzo F. R. 1924 posta Roma. 804

Vendesi con ribasso, 37 ettari, vigna, villino di 2 quartieri mobiliati, sito in amena collina, circondato da circa 40 ettari di terra coltivata a frutteto, ad oliveto, a vigna, seminativo, boschivo, prativo ecc. Stazione climatica ricercatissima per purezza d'aria e d'acqua (Nocere Umbre) per L. 25000, contanti, oppure sborsando 1/3 ed il resto ipotecandolo al 5 0/0 sul fondo stesso, compreso capitale bestiame, attrezzi rustici e raccolti in corso. Fruttato netto L. 3000, annue non comprese eredità bestiame e affitto villino, affittasi anche per L. 1400, ritornando però un antichipo di L. 7000. Rivolgersi via F. Umberto 72. 804

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, panlcine centrale pressione al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, ridottabile per Banco, Uffici. Volendo, mobili o separati, pianoforti, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 568

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi la via di Pietra N. 89 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 769

Via Condotti 23 piano 3. affittasi appartamento di sei camere e cucina.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stagione a Rocca di Papa
Affittasi graziosa villina con annessa villetta, recinto da circa a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Cavour N. 29. 691

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi mili. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27, dir. 623

Vicinissimo Perugia posizione vistosissima, villa da affittare con luce, giardino, scuderie. Dirigersi Antinori palazzo Giustiniani. 799

Albano piccolo appartamento con giardino sopra Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma polizia 791

Castellammare Stabia Hôtel Paradiso (Villa Nicola) situazione più bella, fresca Golfo Napoli con grande ombroso parco lussicando acque minerali e più vicino bagni mare. Pensione sei lire. 798

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecoe e Junga, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le Linee

Napoli	...	7,15	8,30	—	13,30	17,—	18,30	24,—
Pisa	...	8,—	8,15	14,55	20,30	21,55	—	—
Torino	...	8,—	8,55	14,55	20,30	21,55	—	—
Milano	...	8,—	8,15	14,30	20,00	21,55	—	—
Foligno-Ancona		5,10	12,—	—	18,—	22,—	—	—
Firenze-Milano		—	9,50	9,46	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano		6,5	8,—	—	11,30	16,35	18,35	—
Tivoli	...	6,5	8,—	—	11,30	16,35	—	—
Civitavecchia	..	5,35	—	13,10	14,30	—	17,5	—
Frascati	...	6,30	9,20	13,15	15,10	17,30	19,35	—
Marino-Albano	...	5,40	6,35	12,40	18,40	—	18,45	—
Anzio-N. (a Campo)		6,5	7,—	9,4	14,30	16,25	18,58	—
Anzio-N. (a Campo.)		6,5	7,—	9,4	14,30	16,25	18,58	—
Velletri-Terracina		8,—	—	14,30	16,30	19,35	—	—
Rocciglione-Viterbo		6,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	...	7,—	8,35	14,—	—	18,35	20,10	—
Pisa	...	1,30	—	9,27	15,10	18,50	22,05	23,20
Torino	...	6,50	—	9,27	15,10	18,50	22,47	23,20
Milano	...	6,54	—	9,27	15,10	18,50	21,45	23,20
Ancona-Foligno		8,45	11,45	16,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	...	7,55	10,10	—	18,10	—	23,35	—
Avezzano-Tivoli	..	8,—	11,30	15,35	—	19,30	20,35	—
Tivoli	...	8,—	11,30	—	—	19,30	20,35	—
Civitavecchia	..	—	—	8,25	—	19,30	—	—
Frascati	...	6,40	8,55	10,30	17,45	21,40	—	22,50
N.-Anzio (v. Albano)		—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio (a Camp.)		7,50	13,20	19,31	21,20	2,15	—	6,7
Albano-Marino		7,10	8,15	14,15	20,20	—	—	—
Terracina-Velletri		7,00	9,20	—	19,0	19,28	—	—
Viterbo-Roccigliano		8,4	—	16,20	—	—	21,34	—

Festivi — Stazione di Trastevere.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 30 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 630

Lezioni elementari tutte le classi. Distinto maestro con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio dalle ottiere. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 354

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 62. La lezione (tedesco, greco, latino, ebraico, francese, italiano) una lira. Tradizioni. 795

Posto esattore cerca persona munita di cauzione. Buone referenze Scrivere C. R. 160 ferma posta Roma. 586

Cammintore pratico famiglie, negozi, ecc. cerca subito, poche ore al giorno. Stipendio L. 15 al mese oltre 10 0/0. Giulio Maffei via Borgo Nuovo 81 p. 1. Roma.

Conversazione presso distinta signora o italiano Mite retribuisce da conversarsi personalmente. Scrivere Leandra A. posta Roma. 806

Bambinaia tedesca cerca subito per tre bambini. Rivolgersi Amm. Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Via Principe Amedeo F. 57 affittasi decentemente mobiliata con pensione. 803

Via Firenze 50 primo piano affittasi piccola camera elegantemente mobigliata presso distinta signora. Rivolgersi al portiere. 802

Camera salotto ingresso libero, oppure due altre camere grandi in finestre sulla strada, esposizione mezzogiorno, con mobili e senza. Dirigersi portiere via Porta Pinciana N. 72.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Tosta Non pubblichiamo perchè corrispondenza giustasi senza impronto. L'AMM.

13 Maggio Ricevuto grazie. Tuo contento pensiero ma non vivrete lontani cuore, incarezzi mi preserverete. Amodi scrivere come giorni felici di scavi ricordi indimenticabili. Saluti b... VIOLETTA 809

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,10	7,40	9,35	10,30	13,20	16,25	18,15
Ragni a.	6,30	7,20	8,—	10,27	12,4	14,27	17,27	19,15
Tivoli a.	7,15	7,50	9,05	11,1	12,45	17,6	18,5	20,14
Tivoli p.	5,44	7,24	9,20	9,51	11,20	13,50	17,00	18,10
Ragni p.	6,32	8,2	9,—	10,53	12,5	14,28	17,39	18,56
Roma a.	7,20	8,4	10,5	11,43	13,15	17,21	18,31	20,5

Corse 33 | 35 | 37 | 39 | 41 | 43 | 45 | 47